

Noi abbiamo già il criterio della limitazione, anzi un limite fisso, che è quello della spesa, ed è precisamente il limite più importante che potevamo fissare, ma il limite percentuale rigido e meccanico è impossibile attuarlo.

Pertanto, prego l'onorevole Presutti di non insistere, affidandosi alla discrezione del Governo, il quale, riconosce che non si deve fare distinzione fra Amministrazione centrale e provinciale e che la riduzione si deve fare nell'una e nell'altra, e con un criterio rigoroso, in relazione ai bisogni delle singole Amministrazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAMERA, *relatore*. La Commissione prega l'onorevole Presutti di non insistere, perchè se le considerazioni che ha fatto sono importanti, possono avere, in sede di esecuzione, il loro peso, senza bisogno che sia inclusa nella legge questa disposizione.

CELESIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA. Anche a nome dei colleghi di questa parte della Camera io mi associo all'emendamento dell'onorevole Presutti e prego gli onorevoli colleghi ed i signori del Governo di voler prestare attenzione all'argomento speciale che adduco a vantaggio di quest'emendamento. Ma mi associo ad esso alla condizione che invece di parlare di riduzione in confronto dei posti effettivamente occupati, si parli di riduzione in confronto dei posti stabiliti in organico e se la misura del 25 per cento sembrasse in modo generico esagerata, vorrei domandare che ci accontentassimo di una misura inferiore, e passo a dire le ragioni per le quali insisterei su questo emendamento.

Non dobbiamo dimenticare come dalle risultanze della Commissione d'inchiesta presieduta dall'onorevole senatore Villa, e che adempì al suo incarico in modo rigoroso e scrupoloso, è risultato che durante il periodo della nostra guerra, le nostre amministrazioni centrali, hanno, con sufficiente regolarità, funzionato, quando il personale era ridotto, dice la relazione, al 23 per cento.

Ora, se l'esperienza pratica di quei tempi difficili ci ha dimostrato che le amministrazioni sono andate avanti con una riduzione del 23 per cento, sembra non vi sia ragione perchè il Governo debba spaventarsi di quella riduzione.

Diceva l'onorevole ministro De Nava, rimettetevi alla discrezione e alla giusta

visione del Governo. Credo che possiamo rimetterci alla discrezione del Governo, se possiamo esser certi che il Governo nei suoi movimenti, sia sempre libero di se stesso.

Malgrado tutta la buona volontà, e la perfetta onestà, e la competenza degli uomini che lo dirigono, il Governo non può trionfare delle pressioni, sia pur soltanto morali; e d'altra parte l'esperienza nelle amministrazioni centrali, ha dimostrato la possibilità di questa effettiva diminuzione, la quale non ha dato luogo a inconvenienti nè amministrativi nè politici, per cui insistiamo perchè il Governo voglia accettare l'emendamento Presutti, riducendo la percentuale dal 25 per cento al 20 per cento.

Ed io credo che se attueremo in questo modo automatico la riduzione dei nostri organici, avremo realizzato quelle economie che ci proponiamo di raggiungere.

Se il Governo non accetta, io insisto.

ROCCO ALFREDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROCCO ALFREDO. Noi ci troviamo di fronte a due proposte: una dell'onorevole Presutti ed una dell'onorevole Celesia.

Quella dell'onorevole Presutti è di ridurre del 25 per cento i posti delle Amministrazioni centrali sopra i posti effettivamente occupati oggi.

Ora io proprio non credo che una proposta simile si possa accettare per una ragione che mi sembra molto semplice: che i ruoli delle Amministrazioni dello Stato comprendono un numero di posti scoperti tali per cui il numero degli impiegati effettivamente in servizio oggi, è inferiore e non di poco al numero degli impiegati che erano in servizio al 1914.

Questa è una constatazione che la Commissione ha fatto dopo ricerche molto diligenti.

È stata una sorpresa, diciamo la verità, che abbiamo avuto, perchè abbiamo potuto constatare che questo aumento enorme degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato non esisteva.

Ora io mi domando: come sarà possibile ridurre ancora gli impiegati di ruolo del 25 per cento, quando essi sono già ridotti in confronto di quelli del 1914. Si potranno ridurre gli avventizi, ma io non mi faccio illusioni sulla possibilità di ridurre molto il numero degli impiegati di ruolo.

Rimane la proposta dell'onorevole Celesia, che certamente è più pratica, perchè è possibile ridurre sulla massa di tutti gli impiegati. Ma la percentuale potrebbe es-